



COPEV

Associazione per la Prevenzione e Cura dell'Epatite Virale "Beatrice Vitiello" ONLUS

Editoriale

In questa edizione della Newsletter un augurio a tutti soci di Copev per una Pasqua *con un auspicio di Pace!*



Parlando di fegato da sottolineare il cambiamento epidemiologico delle malattie epatiche e dei pazienti che si presentano a nostri ambulatori specialistici.

Osserviamo infatti con frequenza crescente casi di malattia metabolica associata al fegato grasso ed altre comorbidità specie cardiovascolari. Vediamo allargarsi con sgomento la patologia epatica legata al consumo di alcol specie nei giovanissimi!

Questo fenomeno richiama l'attenzione delle nostre Società Scientifiche e delle Istituzioni e delle Associazioni di pazienti. Di questo si è parlato al Congresso Annuale dell'Associazione Italiana Studio Fegato.

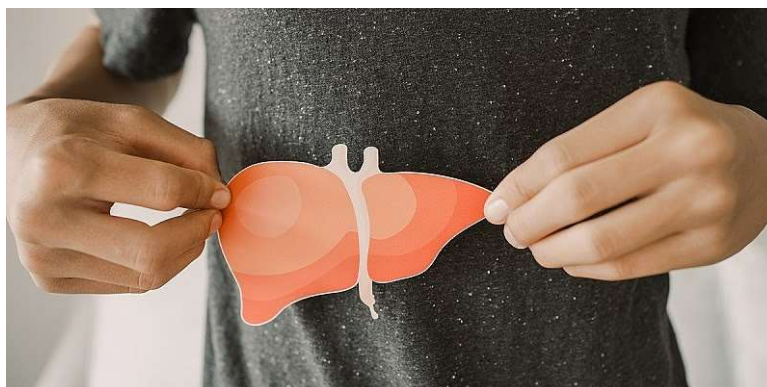
Un' altro punto importante da mostrarvi riguarda le malattie virali trasmissibili: in particolare l'epatite virale A è in aumento con picchi che sono sempre più frequenti negli ultimi anni.

Infine, l'angolo della cultura oggi riguarda due eventi che vi proponiamo: l'organizzazione della visita al Museo della Cà Granda e la proiezione del Film: Ferdinando Scianna il fotografo dell'Ombre su RAI 3 la sera di Pasqua che vi consiglio di vedere

Buona lettura!

Il Presidente

Fegato, AISF Meeting Annuale Marzo 2026: "Steatosi ed Alcol" trainano le malattie epatiche. Prime terapie per MASH



Dati AISF presentati al congresso di Roma: in Italia "steatosi" al 25% e 8 milioni di individui "a rischio alcol": in aumento i casi con fibrosi epatica: in arrivo nuove opzioni terapeutiche

Le malattie epatiche stanno aumentando in Italia sotto la spinta combinata di steatosi metabolica e consumo di alcol. È quanto emerge dai dati presentati al **58° Annual Meeting dell'Associazione Italiana per lo Studio del Fegato (AISF)**, in corso a Roma dal 18 al 20 marzo 2026.

In Italia, la steatosi metabolica interessa circa il 25% della popolazione, mentre oltre 8 milioni di persone consumano alcol con modalità a rischio per la salute. Due condizioni morbose che, secondo gli epatologi, stanno contribuendo all'aumento delle malattie epatiche croniche, con progressione verso cirrosi, epatocarcinoma e necessità di trapianto di fegato.

“La steatosi metabolica e la malattia alcol-correlata rappresentano due facce della stessa “crisi di salute pubblica”, osserva **Giacomo Germani**, segretario AISF, sottolineando la necessità di diagnosi precoce e soprattutto di prevenzione.

La steatosi epatica associata a disfunzione metabolica è oggi la forma più diffusa di malattia cronica del fegato. Una survey della nostra Associazione AISF che ha coinvolto 43 unità operative italiane evidenzia che ogni Centro di Epatologia o Medicina Interna segue in mediana 300 pazienti con malattia metabolica e registra almeno 50 nuovi casi ogni anno.

Circa il 40% dei pazienti presenta già nel fegato una fibrosi significativa e il 20% mostra al momento della visita un quadro di cirrosi. Da segnalare che il 40% dei pazienti in carico al Centro è diabetico ed il 50% si presenta con obesità.

“La malattia può rimanere a lungo silente, ma in una quota rilevante di pazienti evolve verso forme aggressive”, spiega **Salvatore Petta**, professore di Gastroenterologia all’Università di Palermo, indicando come prioritaria l’identificazione precoce dei pazienti che sono a maggior rischio di evoluzione.

Gli operatori sanitari si ripromettono di implementare e potenziare interventi sul territorio con modalità più stringenti, accurate e capillari d’informazione. Di fondamentale importanza è seguire uno stile di vita sano in aggiunta alle nuove opzioni terapeutiche disponibili sul campo.

I farmaci Resmetirom e Semaglutide sono stati sperimentati con successo in pazienti che si presentano con diagnosi di steatoepatite metabolica (MASH) e fibrosi significativa nel fegato. Infatti mediante la biopsia epatica si è evidenziato un significativo miglioramento dell’infiammazione della fibrosi. Si aprono quindi nuovi percorsi di selezione e monitoraggio dei pazienti.

Sul versante alcol resta elevato l’impatto clinico e sociale. Secondo l’Istituto Superiore di Sanità, nel 2022 circa 8 milioni di italiani hanno consumato alcol con quantità e modalità ad elevato rischio di sviluppare danno epatico e non solo. Allarmanti i dati che emergano sui giovani tra 18 e 24 anni che mostrano circa 660 mila ragazzi coinvolti.

Il binge drinking tra i giovani può avere conseguenze sul fegato “molto gravi”, osserva **Patrizia Burra**, professore di Gastroenterologia all’Università di Padova, ricordando che la malattia alcol-correlata può avere un’evoluzione verso la cirrosi fino allo sviluppo di tumore primitivo del fegato. Inoltre nelle forme più gravi di Epatite acuta alcolica, quasi sempre secondarie ad una “intensa bevuta” recente, si osserva una mortalità pari al 60% entro sei mesi.

Il comunicato di AISF evidenzia anche alcune criticità organizzative: lo specialista epatologo non risulta ad oggi stabilmente inserito nei team che gestiscono l'obesità essendo presente solo nel 23% dei casi. Tra i fattori che incidono sull'accesso alle cure, AISF segnala il ruolo dello "stigma", che può ritardare il contatto con i servizi sanitari sia nei pazienti con malattia alcol-correlata sia in quelli con malattia metabolica. L'obesità ed il diabete sono le più frequenti condizioni morbose associate alla presenza di fegato grasso (steatosi) percorrendo tutti gli stadi di malattia dalla steatosi in poi. Da notare che anche l'epatopatia alcol-correlata si presenta con la steatosi nella fase iniziale della malattia che è del tutto indistinguibile da quella metabolica.

Nei casi più gravi, l'indicazione al trapianto di fegato x cirrosi o epatite acuta alcolica è sempre più frequente. Nell'nostra realtà clinico-epidemiologica, in Italia e nel Mondo il criterio di "sei mesi di provata astinenza da alcol" non viene applicata perché in pazienti selezionati con epatite alcolica grave, il trapianto precoce può rappresentare l'unica opzione salvavita.

Il Mal d'alcol...

Ricordiamo a questo proposito che a Milano, il 18 Marzo 2026 presso la Libreria Mondadori, è stata presentata la nuova edizione del libro "Mal d'alcol" scritto dal Prof. Luigi Rainero Fassati.

La presentazione del libro è stata moderata dal Giornalista Silvestro Serra ed hanno partecipato il Prof. Girolamo Sirchia, Ministro della Salute dal 2001 al 2005, e la Dott.ssa Valentina Fortichiari già capo ufficio stampa del Gruppo Longanesi.

Ricordo lo straordinario percorso del Prof. Fassati: medico, chirurgo dei trapianti e scrittore. Una vita con il bisturi in mano. Poi, nell'età della pensione, in giro nelle scuole a sensibilizzare i giovani sul triste fenomeno dell'abuso di alcol. A testimonianza del suo impegno sociale svolto per Copev ed a difesa di quel dono prezioso che è la vita ha scritto il libro "Mal d'alcol" raccontando la



...oltre un centinaio di persone hanno partecipato e seguito la presentazione

sua esperienza vissuta al fianco di tanti ragazzi vittime dell'abuso di alcol.

Il Presidente Copev

Allarme Epatite A: crescita dei casi e nuovi picchi nel 2026 secondo l'Istituto Superiore di Sanità (ISS)



Epatite A: analisi dei dati dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e prevenzione

Nel 2025 in Italia si è osservato un aumento dei casi di epatite A, con la comparsa di nuovi picchi nei primi mesi del 2026. Un focolaio significativo è stato individuato in Campania. Secondo il bollettino Seieva, coordinato dall'ISS e pubblicato il 26 marzo, sono stati notificati 631 casi di epatite A nel 2025, a fronte dei 443 dell'anno precedente. Il picco si è verificato a settembre con 89 segnalazioni. Particolarmente rilevante è il dato di marzo 2026, dove sono stati registrati 160 casi "sospetti" in attesa di conferma diagnostica.

Fattori di rischio e distribuzione geografica

Il principale fattore di rischio individuato per l'epatite A è il consumo di frutti di mare. Nei primi tre mesi del 2026 sono stati associati a questa esposizione 262 casi, contro 43 nello stesso periodo del 2024. Si rileva anche un aumento dei contagi legati alla trasmissione sessuale tra uomini che hanno rapporti con altri uomini, con 101 casi nel 2025 (23,1% del totale) e 26 tra gennaio e marzo 2026 (11,1%). L'incremento dei casi è particolarmente

evidente in Lazio, Campania e Puglia. In risposta, il Ministero della Salute ha istituito un gruppo di lavoro con Regioni e istituti zooprofilattici.

Prevenzione dell'epatite A secondo l'ISS

La prevenzione dell'epatite A prevede prioritariamente il rispetto di misure igieniche rigorose e una corretta preparazione degli alimenti, con particolare attenzione ai molluschi. L'Istituto Superiore di Sanità evidenzia la rilevanza di queste pratiche per minimizzare il rischio di trasmissione e limitare la diffusione della patologia. Inoltre, raccomanda la vaccinazione **contro l'epatite A** soprattutto per i soggetti maggiormente esposti al rischio di infezione e per coloro che sono stati a contatto con persone affette dalla malattia.

L'angolo della cultura

Visita guidata al Museo: i Tesori della Cà' Granda



REMIND: sono ancora aperte le iscrizioni per i Soci di Copev per la visita del Museo Cà Granda.

Il Museo della Cà' Granda è parte integrante della storia della Fondazione Cà' Granda Ospedale Policlinico di Milano. Un'esperienza unica per un progetto culturale che proponiamo nel periodo Maggio/Giugno 2026.

Per prenotazioni scrivere ad Eleonora segreteria@copev.it oppure chiamare Copev (tel 351-6104679)

Al raggiungimento di 30 partecipanti comunicheremo possibili date ed orario della visita.

Ferdinando Scianna, il fotografo dell'ombra: ogni suo scatto un racconto

“...io amo il sole perchè paradossalmente fa ombra...”

Il film di un Fotografo che coglie scene di vita quotidiana... Già presentato all' 82esima mostra del cinema di Venezia, **sarà trasmesso in prima visione domenica 5 Aprile in seconda serata su Rai 3**



Informazioni mediche

I soci possono rivolgersi per informazioni mediche:

Malattie del Fegato e dell'apparato digerente

Dott.ssa Maria Francesca Donato: donatomariafrancesca@gmail.com

Dott.ssa Roberta D'Ambrosio: roberta.dambrosio@policlinico.mi.it

Dott.ssa Mirella Fraquelli: mirella.fraquelli@policlinico.mi.it

Epatologia Pediatrica:

Dott.ssa Gabriella Nebbia: gabriella.nebbia1953@icloud.com

Malattie infettive

Prof. Mario Mondelli: mario.mondelli@unipv.it

Chirurgia Trapianto Fegato

Prof. Giorgio Rossi: rossi.trap@gmail.com

Prof. Cristiano Quintini: cristiano.quintini@policlinico.mi.it; margherita.viola@policlinico.mi.it

Organizzazione e rete trapianti (NIT)

Dott.ssa Tullia de Feo: tullia.def@gmail.com

SCEGLI DI DARE IL 5X1000 ALLA COPEV

Associazione Italiana Copev - C.F. 97109890158

A te non costa niente, per noi è importante!

Come iscriversi all'Associazione Copev?

Riportiamo le quote di iscrizione all' Associazione Copev:

- **Socio paziente € 30,00**
- **Socio ordinario € 50,00**
- **Socio sostenitore € 100,00**
- **Erogazioni liberali di supporto alla ricerca sulle malattie epatiche**

Tutte le erogazioni liberali sono detraibili dall'imposta lorda in misura del 35% e fino a un massimo di € 30.000 annui. In alternativa è possibile dedurre le donazioni dal reddito imponibile per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art 83 del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, nr 117 – Codice del Terzo Settore).

ISCRIZIONE TRAMITE BONIFICO:

IBAN dell'Associazione: IT51D056 9601 6120 00003200X56

Intestazione: **Associazione Italiana Copev**

Banca Popolare di Sondrio Ag. 13 Milano

ISCRIZIONE TRAMITE CARTA DI CREDITO:

- Per donare 30€ (socio paziente) cliccare sul seguente [LINK](#)
- Per donare 50€ (socio ordinario) cliccare sul seguente [LINK](#)
- Per donare 100€ (socio sostenitore) cliccare sul seguente [LINK](#)
- Per donare liberamente cliccare sul seguente [LINK](#)

Una volta erogata la quota, inviare i seguenti dati: nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza, e-mail e numero telefonico a: segreteria@copev.it / WhatsApp cell Copev [3516104679](tel:3516104679)



Seguiteci sulla nostra pagina Facebook e Instagram!

[Clicca qui per seguire la nostra pagina Facebook](#)



Instagram

[Clicca qui per seguire la nostra pagina Instagram](#)